

anni in favore della Biblioteca. E conchiude con un ringraziamento speciale al presidente onorario on. Maggiorino Ferraris per il dono della *Nuova Antologia* e dei due periodici francesi la *Revue des Deux Mondes* e la *Revue de Paris* che proseguirà anche per lo avvenire.

Passandosi quindi alla nomina delle cariche sociali, riescono confermati i precedenti e nuovi nominati a direttori i signori Avv. Pio Morelli ed avv. Camillo De-Alessandri. A tutti i direttori il presidente fa un appello speciale onde vogliano invigilare alla regolare distribuzione e normale ritiro dei libri in circolazione, onde non avvengano reclami ed il servizio proceda nel modo migliore.

Si dà poi incarico ad una Commissione speciale di fare un primo acquisto di libri nuovi nel tempo più sollecito che sia possibile, invitando i signori soci a proporre tosto quelle opere che desiderano siano acquistate per la biblioteca.

L'adunanza viene sciolta, dopo qualche deliberazione circa lo stipendio al custode e alcune spese necessarie per l'arredamento. Fra qualche tempo sarà tenuta una nuova adunanza per il secondo acquisto di libri e per altri argomenti da trattarsi in ordine al miglioramento del servizio.

Si fa intanto nuovo appello alla cittadinanza onde veda con favore questa istituzione e sia generosa di libri e di associazioni, onde possa giungere alla meta che le spetta nella nostra città sprovvista di altre pubbliche biblioteche.

Sottoscrizione a favore del Patronato Scolastico

Ottolenghi Belom	L. 50
Angeli Clotilde	» 10
Borio Col. Comm. Francesco	» 10
Prof. Cesare DeBenedetti	» 10
Prof. Piana Pio	» 5
Dellagrisa Giovanni litri 85 vino	

Le offerte si ricevono presso il negozio Baratta.

Corrispondenze

Egregio sig. Direttore,

Sotto la rubrica *I banchi di piazza S. Francesco*, nel *Corriere d'Acqui*, si leggeva che per evitare gli effetti spiacevoli di una concorrenza commerciale favorita da una posizione vantaggiosa... la giunta municipale doveva procedere senz'altro al sorteggio per l'impostazione dei banchi e propriamente sulla disgraziata piazza di S. Francesco di dove le erbivivende, che apportavano un commercio vivo e giornaliero, furono forzatamente mandate nella tettoia sulla piazza dell'Addolorata.

Esercente in quella zona debbo protestare perchè, dopo l'abbandono in cui si vuol lasciare quella località, si cerchi turbare quel poco commercio che ancor vi resta.

Anni sono il consiglio comunale deliberava il trasloco dei banchi di calzoleria, posti tuttora sulla piazza dell'Addolorata, in quella di S. Francesco; ma gli esercenti protestarono e la deliberazione non ebbe alcun effetto, come pure successe per il mercato sulla piazza della Bollente.

Poco dopo saggiamente la giunta proponeva ed il consiglio deliberava che tutti i banchi di stoffe, maglieria e piccola chincaglieria, in allora posti nelle vie Vittorio Emanuele e Garibaldi, venissero traslocati sulla piazza S. Francesco (scrivo saggiamente perchè nei giorni di mercato e specialmente nei giorni di fiera numerosissimi banchi costruivano il passaggio ai negozi già gravati da imposte e fitti abbastanza alti).

Gli esercenti dei banchi suddetti più o meno a malincuore obbedirono e furono appostati in seguito a regolare sorteggio per cura dell'autorità competente.

Subito dopo tre mesi ed in fine d'ogni anno vennero minacciati, come appunto ora, di un nuovo sorteggio perchè una parte di essi avevano reclamato.

Ora si domanda: Quale il diritto di mandare via un esercente da un posto regolarmente assegnato, per sostituirlo con altro esercente della stessa merce ove naturalmente il primo si è creato una clientela?

Quale il regolamento che prescrive diverso trattamento usato per le altre piazze e tettoie pubbliche della nostra città?

Per parecchi anni di seguito vidi merciai forestieri esercire coi loro banchi sotto i portici Saracco allo stesso posto e mai si procedette al sorteggio.

I merciai che tengono i loro banchi nella sopradetta *posizione vantaggiosa*, assegnati regolarmente, sono di Acqui e parecchi con numerosa famiglia, non mancano mai di stendere le mercerie nei giorni di mercato ed alcuni in tutti i giorni segnati nel calendario, mentre diversi fra i desiderosi di cambiar posto vanno in giro di paese in paese.

Anzi vi furono taluni fra i concorrenti ammessi al sorteggio che, visto il posto assegnato, o lo cedettero ad altri o vi vengono quando non sanno dove andare; però non mancano mai nei giorni di fiera perchè l'autorità *tollera* vadino ad impostarsi nuovamente nelle vie Vittorio Emanuele e Garibaldi ad impedire la libera circolazione ed ostruire il passaggio ai negozi.

In certe importantissime città, ove vi sono centinaia di banchi su piazze relativamente ristrette, vige un regolamento ed i banchi vengono rimossi di un posto ogni anno affinchè la propria clientela non li perda di vista, generalmente e specialmente nelle città come la nostra ed anche di più alta importanza quando ad un banco viene assegnato un posto, finchè paga il dovuto diritto, nessuno lo molesta e viene rispettata la priorità.

Un Esercente.

Riceviamo:

Industrie locali — In tutte le città d'Italia, grandi o piccole, i Sindaci e le Giunte municipali cercano e fanno del loro meglio per aiutare le industrie dei loro paesi.

In Acqui la cosa, pare, corra diversamente.

Le industrie, da chi ci regge, non sono soltanto trascurate, ma per nulla aiutata e protette.

Nel mese di luglio 1901, tutti i padroni falegnami, carradori e bottai del paese, fecero una terza domanda alla Giunta municipale, affinchè fosse tolto il dazio sulle materie prime che essi lavorano, e aumentato invece, come fecero in molti altri luoghi, l'entrata sui lavori fatti che arrivano dal di fuori, lavori che fanno una concorrenza spietata agli industriali locali.

In una abbastanza recente seduta consigliare l'illustre nostro Sindaco promise di occuparsi della bisogna e di fare qualche cosa, trovando giusta la domanda, ma finora non ci consta siasi al riguardo provveduto.

E così i carradori, falegnami e bottai, devono accontentarsi di vedere arrivare mobili, ruote, carri e botti da altri paesi; saper protetta l'industria forestiera, anzi favorita, incoraggiata perchè il dazio d'entrata è poca cosa, accontentarsi di veder portar via quel che potrebbero guadagnare onestamente, tacere e pagare, pagare sempre.

Perchè non si pensa una buona volta a questa numerosa classe di lavoratori che, alla fin fine, non domandano che di essere posti in condizione di lavorare con qualche profitto e di togliersi da una condizione di inferiorità non solo rispetto al proprio paese ma anche a quello delle altre città?

E noi giriamo la domanda a chi di ragione.

Da Melazzo:

Una riuscitissima festa da ballo ebbe luogo la notte di domenica scorsa nelle sale dell'egregio dott. Rossi.

Ivi dame e cavalieri di Melazzo e di Acqui si trovarono in allegro e geniale convegno a rendere il loro omaggio al Carnevale e alla Dea Tersicore, trascorrendo la notte come non si sarebbe potuto meglio desiderare.

Invitati, fummo fatti segno alla più fine cortesia e ospitalità da parte dei padroni di casa, che non potevano fare gli onori di casa in modo più squisitamente gentile...

Le danze furono animatissime ed ebbero un'intermezzo gastronomico verso la mezzanotte, dopo il quale si ripresero le danze con un *entrain* sempre crescente e si ballò sino a che la grave alba invernale venne a mettere in fuga le ombre della notte.

Allora la numerosa comitiva si accinse a partire con l'animo pieno di riconoscenza verso il caro dott. Rossi, la gentile sua signora e le simpaticissime sue damigelle; ma col cuore stretto dovendo lasciare quelle sale ove si erano trascorse sì belle e sì allegre ore.

Ai coniugi Rossi, alle loro vezzose signorine che diedero egregia prova delle cure di cui sono circondate, suscitando nelle loro amiche emulazione di spirito e nei giovanotti il desiderio di non rendersi indegni della loro benevola considerazione, un grazie di cuore invia a nome di tutti gli intervenuti

Il Dicitore Romano.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).

Estr. di Torino dell 25 Gennaio

13 - 63 - 68 - 35 - 26

LA SETTIMANA

Al Casino Sociale — La conferenza del prof. Alberto Olivieri è piaciuta assai allo scelto uditorio che mercoledì sera affollava le sale, e diffatti *La Donna emancipata* non poteva trovare miglior illustratore dell'egregio conferenziere, il quale con forma piana e scorrevole, con larga dottrina, con opportunità di esempi e di confronti dimostrò la vacuità delle argomentazioni del femminismo e fece riflettere il vero campo ove può spiegare la donna le energie della mente e del cuore, ove sola può assidersi regina.

L'applauso unanime degli intervenuti accolse il conferenziere alla fine del suo dire.

Alla conferenza fecero seguito le danze e alle danze... la cena.

La consueta riunione del prossimo mercoledì si annunzia ricca di promesse assai seducenti.

Un giovane e coltissimo magistrato che risiede nel nostro circondario, verrà ad esporre un suo studio sull'*Igiene nei paesi nordici d'Europa*. Tale conferenza è il frutto di un viaggio fatto recentemente dal simpatico sacerdote di Temi per l'Olanda e il Belgio.

Noi, che conosciamo di persona il conferenziere, possiamo dire sin d'ora che la serata avrà il maggiore e più vivo interesse per i cultori di scienza sociale e anche per i semplici curiosi che vogliono ascoltare una esposizione di geniali ed acute osservazioni fatte sui luoghi che verranno illustrati.

A mercoledì adunque, al Casino, all'ora consueta.

I signori Soci sono convocati in Assemblea generale ordinaria per domani 26, alle ore 14, per udire la relazione dei Revisori del conto dell'esercizio 1901.

Stasera i soci del Circolo Operaio danno la loro grandiosa Festa da Ballo al Politeama Garibaldi, la quale promette di riuscire brillante come sempre.

Ai bravi operai i nostri auguri di buon divertimento.

Ringraziamento — Il Patronato Scolastico ringrazia vivamente il signor DeBenedetti Graziadio che ha devoluto all'istituzione la bella somma di lire 60 pervenutagli da una transazione di lite per affittamento col sig. Massaia, ed assicura il sig. Ottolenghi Belom che i suoi incoraggiamenti fatti in una sua generosa lettera per l'incremento dell'istituzione non rimarranno inascoltati, ed i suoi annuali contributi di lire cinquanta troveranno viva riconoscenza nei beneficiati ed attività e zelo negli amministratori.

Il Patronato Scolastico.

Adunanza regionale agricola in Asti — Avrà luogo domani 26 corr. alle ore 13 nella Palestra Ginnastica in Corso Alfieri, num. 123.

Codesta adunanza, che si può dire sintetizzi le molteplici manifestazioni di varie località, allo scopo di trovare una conveniente soluzione della crisi vitivaria, che travaglia le nostre regioni, riuscirà certamente imponente per il numero concorso e per le speciali competenze che vi saranno rappresentate.

Intanto per parte nostra un saluto ed un augurio cordiale ad Asti ospitale e cortese.

Il tenore Montecucchi — E' ancora uno splendido successo che dobbiamo registrare a favore del nostro concittadino Montecucchi, e da questi ottenuto sulle scene del Teatro Nazionale di Bucarest.

Di lui scrive la *Roumanie*: « Il nuovo tenore Luigi Montecucchi, ha fatto un buon primo debutto nella parte del *Cavaliere Des Grieux*, nell'opera *Manon* di Massenet.

« Egli possiede una bella voce e sostiene la sua parte con gusto ed intelligenza. Quantunque i suoi mezzi, in sul principio siano stati un tantino paralizzati, per l'emozione, egli si è tuttavia ben tosto ripreso, di guisa che ben presto il pubblico si è convinto di aver a che fare con un buon artista. Egli ha cantato con molto sentimento ed espressione la bell'aria del *sogno* ed il magnifico *addio alla vita mondana*. Egli ha condiviso colla signorina De Spada gli applausi che hanno accolto la fine di questa scena, che è la più bella e la più commovente dello spartito ».

Veglione degli Artisti a Torino — Mercoledì 29 corrente, alle ore 23, al Teatro Regio, avrà luogo un Gran Veglione dell'Associazione della Stampa: « Un Sogno d'una notte di Primavera » a beneficio della Congregazione di Carità e della Cassa di Previdenza della Stampa Subalpina, col gentile concorso degli Artisti Torinesi.

Si prevede una pienona.

Una Gara Nazionale delle Specialità — A Casalmonteferrato si terrà nel prossimo Febbraio, a partire dalla Domenica 16, una originalissima ed interessante Esposizione: quella delle *Specialità in Dolci e Liquori* prodotti in Italia. Si vuole con ciò stabilire, oltre che una nobile gara fra i produttori nostri di queste specialità che alimentano un vistoso commercio, anche una specie di Campionato fra di esse. Si vedrà così raccolto quanto di più ghiotto e rinomato producono vari paesi italiani: dal *Panettone* di Milano, dagli *Amaretti* di Saronno, dai *Gianduiotti* di Torino, dai *Nocciolini* di Chivasso, giù giù fino alle *Pizzelle* dell'Abruzzo, ai *Cantucci* di Buggiano, ai *Mostaccioli* di Roma, alle *Cassate* di Trapani, alle *Cotognate*